

TRA BANCO E SEDIA

GIORNALINO DI VIA MASSAUA

FEBBRAIO 2010



QUESTO E' IL NOSTRO SITO: www.cardarelli-massaua.it/massaua@cardarelli-massaua.it

BEN ARRIVATO 2010!

È arrivato l'anno nuovo

Come sarà?

Bello, brutto

o metà e metà?

Per il nuovo anno io vorrei...



...regalare i miei soldini ai poveri. (Arianna)

...che l'amore fosse in tutti gli uomini. (Mattia V.)

...che anche quelli che non credono in Dio fossero felici. (Giacomo)

...comprare un bagno nuovo per mamma e papà. (Danae)

...che la mia mamma guarisse e tornasse a parlare, perché ha mal di gola e sta sempre zitta. (Giorgio)

...regalare i miei giochi ai bambini poveri. (Rebecca)

...che nella pancia della mia mamma ci fosse un fratellino. (Teresa)

I bambini di 1^a A

NUVOLE

Le nuvole sono la casa degli angeli, batuffoli di cotone con tante forme; regalano sorrisi, non ti abbandonano mai.

Valentina V^a B

LA PIOGGIA

La pioggia che cade a catinelle assomiglia alle lacrime di un bambino. Le gocce che cadono sembrano vive, ognuno alla ricerca di un luogo comodo dove cadere.

Chiara S. V^a B



NUVOLE

Vanno e vengono, ritornano. Si trasformano: figure diverse fra loro; contengono la pioggia, a volte la lasciano e sembra che piangano, disperate, lassù nel cielo.

Pietro V^a B



LA NEBBIA

La nebbia è in cielo con lo sguardo grigio e bianco che ricopre la città: il grigio come un uomo, il bianco come una donna.

Matilde V^a B

FESTA DI NATALE 2009



Anni fa, la festa si faceva separatamente in ogni classe.

Un maestro abbastanza anziano, il maestro Campanale, vedendo nelle classi i bambini e i genitori che si scambiavano gli auguri, mangiavano il panettone e, magari a volte, apparivano anche un po' annoiati, propose di organizzare una festa comune.

Inizialmente le feste erano un po' pesanti perché ogni classe presentava un lavoro, le storie erano molto parlate, non c'era il palco per cui non si vedeva e non si sentiva...

Con il passare degli anni le cose sono molto migliorate. Le maestre hanno pensato a dei testi più semplici che possono essere divisi in cinque parti, una per ogni interclasse.

La festa è, soprattutto, un momento, un'occasione per stare insieme e capire il vero messaggio del Natale.

Oggi, comprende recite, canti e balletti ed è suddivisa in due rappresentazioni perché la palestra non può contenere un numero eccessivo di persone. Per organizzare il lavoro dobbiamo aiutarci tra classi, maestre, alunni e genitori.

Noi siamo in questa scuola da cinque anni. Purtroppo è l'ultimo anno, però non dimenticheremo mai questa esperienza. Anche se non siamo saliti sul palco tutti gli anni, abbiamo sempre partecipato, impegnandoci nei canti e nella preparazione dei costumi, degli addobbi... e siamo stati contenti!

Pensiamo che il nostro spettacolo sia rivolto a tutti, non solo alle persone cristiane, perché il messaggio è sempre "universale"!!!

LA CLASSE 5^a A

Piccoli artisti in 5^a B: "OLTRE IL CANCELLO"



CRONACA DELLA SCUOLA

UNA SETTIMANA SPECIALE!!!

Dal 14 al 18 dicembre abbiamo passato, insieme agli amici della 4ª D, una settimana di Scuola Natura a Ghiffa.

Abbiamo fatto tantissime esperienze e ve le vogliamo raccontare.



LA CASA DEI RONDININI

La casa è gialla, enorme e c'è tanto spazio con tanti giochi nel parco.

Al mattino non mancava mai l'allegria e in mensa c'erano tante cose buone da mangiare. SOFIA

La casa vacanza era molto bella e c'era un salone dove facevamo i giochi serali durante i quali eravamo molto scatenati. ALESSANDRO

LE ATTIVITÀ DI GIORNO E DI SERA

Io mi sono molto divertita a fare la ghirlanda e il diario di bordo e mi sono piaciuti proprio i risultati finali. CAROLINA

Ghirlande e diari di bordo... ci hanno fatto fare tante cose faticose ma soddisfacenti e c'erano educatrici simpatiche e gentili. CARLO

Alla sera, ci tenevano compagnia gli animatori Francesca, Eugenio e Marcello, che erano simpatici e divertenti e che ci hanno fatto fare giochi molto carini. FRANCESCA

Alla sera, per i giochi eravamo divisi in tre squadre: unicorni, draghi e fenici. CRISTINA

Mi piaceva giocare la sera nel salone: la mia squadra degli unicorni è arrivata terza. OLEKSANDR

A Ghiffa, giovedì sera, abbiamo ballato in discoteca: per l'occasione eravamo tutti eleganti e abbiamo fatto il trenino. FEDERICA

In discoteca ci siamo divertiti tanto a ballare imitando i gesti degli animatori. JOY

BUONANOTTE...

Finiti i giochi della sera ci mettevamo il pigiama e andavamo a lavare i denti. FRANCESCO

Eravamo divisi in quattro camerate con tanti bei lettini e prima di addormentarci c'era Eugenio che ci raccontava le storie. GIULIA

Dopo le storie dovevamo dormire, ma continuavamo a scherzare e a parlare nel buio! LUCA

L'ISOLA DEI PESCATORI

Siamo andati sull'Isola dei Pescatori con il motoscafo e quando siamo arrivati, l'educatrice ci ha spiegato i nomi delle barche. MARTINA

L'isola era molto bella e abbiamo visto più di trenta presepi. NICCOLO'

Sull'isola, abbiamo cercato le castagne di lago e abbiamo fatto tante foto. GIACOMO

IL BOSCO

Siamo andati in un bosco pieno di alberi: faggi, querce, abeti, aceri, tigli e tanti altri: era bellissimo!!! LAURA

Dopo una lunga camminata siamo arrivati in un bosco dove abbiamo giocato e abbiamo bevuto, da una sorgente, acqua fresca. FEDERICO

L'ACQUAMONDO

Con il pullman siamo andati all'Acquamondo dove abbiamo fatto tanti lavoretti e abbiamo visto tanti pesci: è stata un'esperienza molto bella. NOEMI

Quando siamo andati all'Acquamondo mi è piaciuto molto guardare i pesci e la salamandra. ALESSANDRA



LA CASA DEL LAGO

Alla Casa del Lago era tutto bello e abbiamo usato lo stereoscopio per vedere la pulce d'acqua (dafnia). Per me è stato bello perché abbiamo imparato cose nuove. RICCARDO

Alla Casa del Lago abbiamo visto la dafnia, dei filmati interessanti sugli ambienti del lago e abbiamo lavorato in un vero laboratorio scientifico. VALENTINA

LA CAVA DI ORNAVASSO

Con il pullman siamo arrivati alla Cava di Ornavasso, ci siamo messi dei caschi gialli e dopo siamo entrati nella cava che era tutta di marmo!!! TEO

La cava di Ornavasso, dentro, era molto bella e misteriosa. ELISA

Non ero mai entrato in una cava però non ho avuto paura perché avevo la torcia ed eravamo tutti insieme. PIETRO

I BAMBINI DELLA 4ª C



È BELLO LAVORARE INSIEME!



Quando la maestra ci ha comunicato che la nostra classe era stata premiata per i migliori lavori sul film "Nome in codice: brutto anatroccolo", abbiamo urlato dalla gioia! Non ci sembrava vero!

Per partecipare al concorso e realizzare le immagini e gli slogan sul film, ci siamo divisi in sette gruppi: non è stato facile mettersi d'accordo e le discussioni sono state molto animate.

Ma, alla fine, eravamo proprio contenti dei nostri lavori.

Così lunedì 16 novembre, siamo stati invitati allo Spazio Oberdan per ritirare il nostro premio: quattro incontri di laboratorio sul cinema, qui a scuola.

Sappiamo che faremo una serie di attività sulla rappresentazione del nostro corpo e che useremo la cinepresa per girare un video.

Insomma ci trasformeremo in attori e registi e quindi non vediamo l'ora di iniziare questa nuova avventura!

La mattinata della premiazione, allo Spazio Oberdan, si è conclusa con la visione del film "I sette di Daran: la battaglia di Pareo Rock".

Il film racconta il viaggio avventuroso e magico, nella giungla africana, di Jimmy, un ragazzino che riesce a superare tanti ostacoli e momenti difficili con l'aiuto dei suoi amici, del medaglione e credendo fino in fondo a se stesso.

CLASSE 4ª A

FILASTROCCA DI SCUOLA NATURA

Cari lettori eccoci qui,
siamo i ragazzi di 4^a D.
Una straordinaria esperienza
vi vogliamo raccontare
che proprio non si può dimenticare.
Siamo andati a Ghiffa,
sul lago Maggiore
e non abbiamo mai visto
un posto migliore!
Ci siamo così immersi nella natura
per vivere una bella avventura.
Il lunedì siamo arrivati
ed eravamo molto affiatati.
Le valige abbiamo svuotate
poi tutti insieme abbiamo mangiato.
Martedì all'Isola dei Pescatori
siamo andati
e siamo stati davvero fortunati.
Abbiamo visto una barca, il burchiello,
che a noi è sembrato molto bello.
Poi abbiamo cercato le castagne di lago:
per trovarle ci voleva un mago!
Mercoledì siamo andati
nel bosco sperduto
carino, accogliente
e anche un po' minuto.
Le foglie erano
di un verde fosforescente,
spuntavano come funghi
immediatamente.

Abbiamo bevuto l'acqua
dalla Fonte del Leone
e ci siamo sentiti subito benone.
Nel laboratorio del pomeriggio,
tra provette,
microscopi ed esperimenti
siamo rimasti molto contenti.
Giovedì alle cave di Ornavasso
è stato come entrare
in un enorme masso:
granite, marmi e pietre molto belle
ci piacevano come le stelle.
Alla sera in discoteca abbiamo ballato
e tutti abbiamo cantato e sudato.
Venerdì all'Acquamondo,
con la maestra Alessandra,
abbiamo toccato una salamandra.
Nel pomeriggio sfortunatamente
siamo dovuti partire
ma nel pullman nessuno
si è messo a dormire.
Tutti insieme si è ripensato
ai bei momenti che abbiamo passato...
E alla fine a Milano siamo arrivati
felici, contenti e spensierati.

LA 4^a D

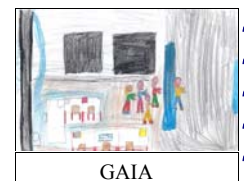


UNA CASCATA IN CLASSE

Da poco la scuola era cominciata
e un'avventura ci è capitata:
dalla colonna è scesa una cascata
e la 3^a A per due volte si è allagata.
Mentre eravamo in classe a lavorare
e attentamente la nuova maestra
ascoltare,
un'alluvione, che disperazione!
Siamo dovuti scappare in salone,
che delusione!
La grondaia si era otturata
perché le foglie l'avevano intasata.
L'acqua che scendeva
non sapeva dove andare
così in classe ha deciso di entrare.
Noi volevamo le vacanze prolungare,
giocare, pescare e divertirci a nuotare
e sentirci ancora al mare,
purtroppo, però, abbiamo dovuto
continuare a studiare.
Degli operai sono dovuti intervenire
e nel soffitto li vedevamo sparire.
La 3^a A da loro salvata
in classe finalmente è ritornata.



GIORGIO



GAIA

Il contadino e la
filatrice



VISITA ALLA PINACOTECA DEL CASTELLO

Ad ottobre, gli alunni delle classi quarte si sono recati alla Pinacoteca del Castello Sforzesco.

Noi bambini della classe 4^a B, mercoledì 21 Ottobre, siamo andati a visitare la pinacoteca.

Giunti leggermente in anticipo, ne abbiamo approfittato per scattare alcune foto davanti all'ingresso del Castello dove si trova una grande fontana. Poco dopo, sotto la torre del Filarete, abbiamo incontrato la nostra guida, Simonetta.

Dopo essersi presentata, Simonetta ci ha spiegato alcune regole fondamentali circa il comportamento da tenere all'interno della Pinacoteca e ci ha informato che il percorso che avremmo affrontato riguardava i quattro elementi fondamentali della natura: aria, acqua, terra e fuoco.

La Pinacoteca è un luogo molto spazioso, dove sono esposti quadri di pittori famosi e contiene teche di cristallo in cui sono conservati oggetti antichi e preziosi. Con Simonetta abbiamo visionato diversi quadri, due per ogni elemento.

L'elemento **acqua** era presente nei quadri di Canaletto; invece l'**aria** era rappresentata dalle nuvole nel quadro che celebra un "Uomo famoso in cielo". Il **fuoco** era simboleggiato nel quadro delle "Armature di Vulcano" ed in quello della "Nascita di Gesù"; per ultimi abbiamo osservato il quadro "Il contadino e la filatrice" e quello in cui era rappresentato Ercole che erano collegati con l'elemento **terra**.

Siamo stati molto colpiti dalle storie che si "nascondono" dietro ai vari dipinti, ma anche dai paesaggi colorati e dagli elementi rappresentati che sembravano reali.

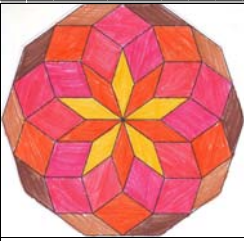
Il molo con
la colonna
di S.Marco



I BAMBINI DELLA 4^a B



La fucina
di Vulcano



Mandala: un po' di storia

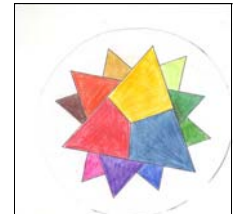
Come si procede?

Prima è tracciato un disegno a matita con riga e compasso che è poi riempito con la sabbia dal centro alla periferia, secondo degli schemi ben precisi che i monaci si tramandano da maestro a discepolo.

Dimensioni e colori sono fissi. Il bianco ad esempio rappresenta lo spazio, il rosso la terra, il verde l'acqua, il giallo il fuoco, l'azzurro l'aria. Naturalmente noi abbiamo usato carta e matite colorate e non eravamo silenziosi come i monaci!

Una volta completato?

È distrutto. Le sabbie sono sparse nel fiume in modo che l'energia positiva possa continuare a scorrere tra gli esseri viventi. Naturalmente noi abbiamo tenuto le nostre produzioni e consigliamo a tutti di provare a colorarne uno, è molto piacevole.



Stella cromatica

Sono complementari tutti i colori che nella stella cromatica si trovano in posizioni reciprocamente opposte (es.: Giallo-Viola, Rosso-Verde, Blu-Arancio). Ora sappiamo creare anche nuove sfumature di colore.

Bianco su nero



Poiché la nevicata ci aveva tutti portati col naso attaccato ai vetri delle finestre, la maestra ha pensato bene di chiederci di riprodurre cosa vedevamo e così ecco il lavoro di Irene.



Di Steve Mc Curry

“Sud-Est” è il nome di una mostra fotografica che si trova nel palazzo della Ragione a Milano. L'esposizione è composta di duecentoquaranta foto, di varie dimensioni, che scendono dal soffitto tramite grosse funi e si fermano a varie altezze.

In occasione del ventennale della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia, siamo andati a visitarla. Le foto rappresentano paesaggi, volti, luoghi che l'autore ha catturato in dieci anni di lavoro.

Steve Mc Curry si è recato in posti pericolosi, tra gente che vive in paesi dove ci sono guerriglie, lo sfruttamento dei bambini che lavorano (tanti non hanno più la famiglia), malattie, abbandono. I paesi fotografati si trovano soprattutto nel sud e all'est del mondo: Afghanistan, Tibet, Indonesia, Cina, Yemen, Perù, America, Nepal, Sri Lanka, ma anche in Europa.

Ci aspettavamo di vedere dei quadri appesi al muro, invece ci siamo trovati in un “boseo” di teli che scendono dal soffitto, illuminate in modo strano... alcune sono chiare, altre quasi al buio, forse perché devono far pensare... ma non sono tutte tristi, alcune rappresentano momenti felici. Non ci aspettavamo, però, che fossero così impressionanti! C'erano quelle della distruzione delle torri gemelle, dei terremoti, dei pozzi di petrolio incendiati, delle alluvioni, della guerra...

Questa mostra ci ha colpito molto. L'artista è riuscito nel suo intento: costringere le persone che ammirano le foto a riflettere sulle condizioni di vita, i problemi, le abitudini di altri popoli.

I ragazzi e le ragazze di V° A



RAGAZZA



DANZA



DONNE MUSULMANE

LE FIABE SONORE DELLA SECONDA B



Alcuni di noi hanno inventato delle storielle.

In seguito le abbiamo "sonorizzate", mettendoci dentro vari tipi di suoni fatti principalmente con la bocca, per esempio: CLOP CLOP per gli zoccoli GNEEE GNEEE per il cigolio dell'altalena SBENG per dare l'idea di un colpo in testa, ecc...

Abbiamo anche tossito, ululato, recitato delle piccole parti a seconda del tipo di storia.

Alla fine abbiamo registrato alcune di queste storielle.

Può essere un'idea da fare con gli amici in un pomeriggio piovoso.

Prova anche tu!

(Al posto dei puntini metti i suoni e i dialoghi che vuoi!)

IL CERBIATTO CHE VOLEVA DIVENTARE GRANDE (Camila)

C'era una volta, in una foresta.....

un cerbiatto che voleva un bel paio di corna grandi.....

Il piccolo cervo voleva diventare subito grande.....

Decise di scendere dalla montagna in cerca di qualcuno che potesse aiutarlo.....

Sul sentiero incontrò un porcospino.

- Cosa fai qui piccolo cervo?

- Voglio un paio di corna grandi.

- Vieni con me, ti aiuto io.....

Il porcospino lo portò in una segheria. Lì lavorava un bravo falegname.....

- Ecco chi ti può aiutare! Il falegname ti farà delle belle corna di legno, nuove e grandi!.....



IL CANE TESTADURA (Zaira)

C'era una volta un cane di nome Testadura.....

Si chiamava così perché una volta era andato da un macellaio che gli aveva dato un osso,

Quest'osso era tanto grande che avrebbe dovuto rosicchiarlo....., lui invece l'aveva ingoiato intero e si era fatto male alla gola!.....

IL CANE CON I PATTINI (Shane)

Una volta, c'era un cane che abitava vicino a un laghetto.....

Un giorno nevicava e il cane andò a vedere se il laghetto si era ghiacciato.

Sì, si era ghiacciato proprio bene!

Il cane mise le zampe sul ghiaccio e provò a scivolare..... ma cadde due o tre volte.....

Allora la sua padroncina gli mise quattro bei pattini e finalmente il cane riuscì a pattinare sul lago.....



LA FARFALLA CADUTA NEL LAGO (Matteo)

C'era una farfalla che si chiamava Fiorellino.....

Una volta volò vicino a un lago, vide un bel fiore e si posò.....

Ma il fiore era troppo debole, si spezzò e cadde nel lago con la farfalla.....

IL GATTO CHE IMPARÒ A PARLARE (Chanodya)

C'era un gattino che non sapeva parlare.....

Il suo padroncino cercò di insegnargli a parlare ma non ci riusciva.....

e allora lo portò dal veterinario.

Il veterinario provò a insegnare le parole con i gesti, ma il gattino non sapeva ripetere i gesti.....

Il dottore prese legno, chiodi e martello e costruì una sedia.....

Quando il gattino vide la sedia disse: "Sedia!" Così cominciò a parlare!



Una interessante gita al Castello Sforzesco: "Alla scoperta della sala degli arazzi".

Ve la consigliamo!

Siamo andati al Castello Sforzesco, nella sala della Balla, per ammirare gli arazzi. Sono degli enormi tappeti, che il signor Trivulzio si era fatto cucire da un arazziere, Francesco da Milano, su disegni di un famoso pittore, Bramantino. Con gli arazzi, abbelliva e riscaldava le pareti di una stanza della sua grande casa.

Erano dodici, perché rappresentavano i mesi dell'anno. Tutti, in alto a sinistra, avevano un sole e a destra il segno zodiacale del mese rappresentato. In primo piano, c'era il personaggio principale del mese che indicava sempre il sole. In secondo piano, tante figure svolgevano le attività del mese. Sullo sfondo c'erano castelli, palazzi, mura della città e montagne.



ARAZZO DEL MESE DI OTTOBRE

Gli agricoltori consegnano al loro fattore, in primo piano, i frutti della stagione dovuti al padrone, come pagamento. Il fattore scrive su un libro. Sono disegnate, in primo piano, le ceste di mele, di pere e rape. Il sole è un po' pallido. Il segno zodiacale è la Bilancia, con lo Scorpione. I personaggi arrivano da tre corridoi aperti verso il fondo, dove si intravede un castello.

I BAMBINI DI 2ª A

CRONACA DELLA SCUOLA



FACCIAMO IL PUNTO!!!

Sono passati già quattro mesi da quel fatidico, atteso, emozionante primo giorno di scuola primaria e ne abbiamo parlato insieme, tutti intorno alla maestra...

Volete sapere che cosa pensiamo di questo tempo trascorso e delle esperienze fatte?

Bene! Proseguite la lettura!

- *All'inizio avevo un po' di paura, ma adesso la scuola mi piace molto... tranne quando i compagni litigano. (Bianca)*
- *Qui ho conosciuto nuovi amici. (Agnese)*
- *A scuola sono felice. (Francesca)*
- *Si mangia bene. (Alice G)*
- *Mi piace fare i lavoretti. (Sara M)*
- *Mi piacciono i compagni. (Giorgia C)*
- *È bello stare insieme. (Valentina)*
- *Ho delle maestre simpatiche. (Alice S)*
- *Ho fatto un sacco di bei lavori. (Giorgia V)*
- *Mi piace giocare insieme agli amici di scuola. (Daniel)*
- *Sono contento quando sono a scuola. (Jim Paolo)*
- *Questa nuova scuola mi piace. (Gustavo)*
- *Ho imparato a non litigare. (Carlotta)*
- *Mi diverto quando sono a scuola. (Sara P)*
- *Mi piace lavorare, ma anche la ricreazione. (Mohamed)*
- *Voglio bene alle mie maestre. (Davide)*
- *Qui la scuola è più bella che in Ucraina. (Zakhar)*
- *Mi piace tanto venire a scuola. (Amedeo)*
- *A me piacciono le "attività del giorno". (Marco)*
- *Mi piace di più stare a casa. (Luca)*



I BAMBINI DI 1^a D



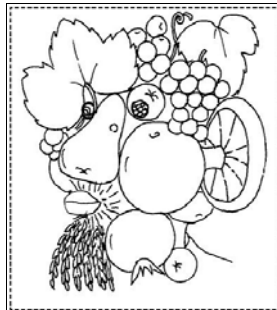
Ciao!

Noi siamo "Rocco" e "Stefano", i "frutti" del lavoro e delle fatiche delle bimbe e dei bimbi di 1^a B.



Per realizzarci, si sono ispirati alle opere di un famoso e stravagante pittore del passato, chiamato Arcimboldo, che si divertiva a comporre strani personaggi come questo: rappresenta l'Autunno... in persona!

Vuoi divertirti a colorarlo?



Ecco i piccoli artisti all'opera!

Si sono proprio divertiti tanto!



A CASA MALATO

Quando sono ammalato, mi metto in sala sul divano, con il cuscino e il mio cane di peluche Cagny e insieme guardiamo la televisione.

Quando ci siamo stancati, mi faccio portare dal papà tutti i miei libri con le cartine e i mappamondi, rubo anche "cuscibudino" ad Emil e faccio i miei viaggi, con la fantasia.

Mi piace guardare le foto e la cartina della "Terra del fuoco", in Sud America; è un posto molto bello e interessante e io, l'anno prossimo, andrò a visitarlo con i miei genitori ed Emil.

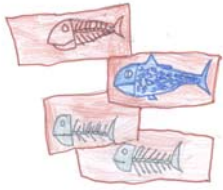
Quando mi sale la febbre, la mamma mi copre con una coperta, perchè non voglio andare a letto: si sa, son fatto a modo mio...

Quando sono malato sono contento, perchè mi riposo e posso fare le cose che mi piacciono, anche se faccio un po' ammattire chi mi cura.

Elias 3^a B



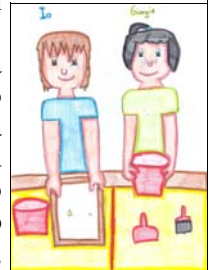
LA 3^a D TORNA NEL PASSATO... PALEONTOLOGI PER UN GIORNO



Martedì 6 Ottobre 2009 siamo andati al Paleolab, ai Giardini Pubblici, con i compagni e le maestre. Eravamo tutti emozionati per questa nuova esperienza. Al laboratorio ci hanno guidato due giovani esperti: Rino, che spiegava, e Ilaria, la sua assistente. Rino ci ha coinvolto con domande ed esempi per arrivare a spiegarci cosa siano i FOSSILI. Attraverso l'osservazione di quattro tavolette, abbiamo capito il lento cambiamento che porta alla FOSSILIZZAZIONE di un pesce; soprattutto ci ha colpito come agiscono i batteri che attaccano le parti molli e come le parti dure assumano un altro colore, per le modifiche apportate dai minerali.

Abbiamo anche visto un dente di squalo e uno di mammuth (quanto sono diversi fra loro!), un'ammonite e un insetto imprigionato nell'ambra e poi... la cacca fossile!

Dopo è cominciato il lavoro. Prima, per eseguire un CALCO: scelto il reperto, ne abbiamo ricavato l'impronta nella plastilina, poi riempita con gesso semiliquido. Nell'attesa che si seccasse, siamo andati in aereo nel deserto del Sahara!! Sì, proprio così! Ci è bastato chiudere gli occhi e, in un attimo, ci siamo ritrovati in una veranda con una grande vasca di sabbia e qui abbiamo molto seriamente provato a fare i PALEONTOLOGI: a due a due, con secchiello, paletta, scopina e setaccio, abbiamo cercato, scavato, e... sorpresa! Abbiamo trovato frammenti di ossa, denti di squalo... Ce li siamo un po' contesi, perché alcuni erano proprio speciali! Purtroppo siamo ritornati troppo in fretta nel nostro laboratorio di Milano... Abbiamo recuperato anche i nostri calchi e, soddisfatti del viaggio nel tempo, siamo ritornati a scuola.



I bambini della 3^aD

La nostra maestra ha portato a scuola tanti fossili veri, ognuno di noi ne ha scelto uno da osservare, quello che più lo ha colpito.

Abbiamo fatto finta di essere scienziati, di averlo trovato noi ed ecco come l'abbiamo analizzato.



IO PALEONTOLOGA

Abbiamo trovato un'ammonite!
È color roccia, è fatta di roccia, è piccola,
è corta, è rotonda, è leggera, è dura, è opaca.

La studiamo e serve per farci capire com'era una volta.
Al museo c'è un'ammonite uguale, ma più grande, tagliata
a metà e levigata.
L'ammonite è una conchiglia fossile che è vissuta tantissimo
tempo fa. L'abbiamo trovata in Marocco, è vissuta 150 milioni
di anni fa. Tanto tempo fa lì dentro viveva un mollusco che si
chiamava Ammonite, si muoveva sempre all'indietro
ed era molto buffo!!!

Era bellissima, vorremmo che visse ancora
adesso, ma
lo sappiamo: è impossibile!

Alice e Maddalena 3^aC



IO PALEONTOLOGO

Oggi, cari signori e signore, ho trovato il fossile di
un dente di T-Rex!
Il colore è marrone scuro. La sua dimensione è di
27,7 millimetri.
La sua forma sembra una spada. Pesa come l'astuccio
di Gianluca.
Il dente di T-Rex è duro. Non riflette perché è ruvido.
Ne ho fatto una copia con la resina per metterla nel
musco.
La prima volta che ho visto un dente di T-Rex non mi
sono spaventato.

Krishi 3^a C



IO PALEONTOLOGA

Oggi ho trovato il fossile di un
Orthoceras di colore bianco e intorno ha
un materiale nero.

In tutto, è lungo 11 centimetri e 8
millimetri, ha una forma simile ad un
ovale, ma da una parte è quasi
appuntita.

Il mio *Orthoceras* è formato da un
minerale un po' pesante, duro e che, con
la luce, brilla tantissimo.

È per questo che devo studiarlo, così si
scoprono cose nuove sulla scienza.

Studiare questo fossile è stato molto bello!

Dania 3^{ra} C



IO PALEONTOLOGA

Ho trovato il fossile di una foglia.
È di colore grigio all'esterno e nero all'interno.
È lungo come un pacchetto di fazzoletti, la
forma della pietra è appuntite, ma la foglia ha
un gambo con tante foglie e venature: è una
foglia di felce.
Il fossile è fatto di roccia, pesa come due
quaderni, è opaco, non splende.
Serve a studiare i vegetali vissuti milioni d'anni
fa.
È molto bello!

Angelica 3^a C



Il primo giorno di lezione, noi delle quinte abbiamo accolto nella nostra scuola i "remigini". Avevamo già conosciuto questi bimbi a maggio quando vennero a trovarci e noi raccontammo loro una divertente storia. Allora, ognuno di noi aveva il suo "protetto" del quale ricordava il viso e il nome.

In palestra, abbiamo cantato per loro "Mille voci, una voce", una delle canzoni del coro dello scorso anno. Le parole esprimono un messaggio importante che volevamo comunicare ai piccolini:

*"Com'è bello avere un mondo di amici,
solo amici, tutti in pace,
dentro il coro della vita cantare,
mille voci, una voce!"*

Intatti, noi a scuola, in questi anni, abbiamo imparato tante cose interessanti, ma soprattutto abbiamo imparato a stare insieme, a rispettarci, a collaborare e ad essere amici, e con il canto abbiamo voluto augurare ai remigini la stessa bella esperienza.

Mentre cantavamo, li abbiamo osservati: c'era una bambina con due goccioloni sotto gli occhi e il dito in bocca, un bambino che abbracciava il suo fratellino, un altro, con gli occhiali, si guardava intorno spaesato, una bambina frugava affannosamente nel suo grosso zaino, un bimbo biondo sorrideva incerto alla sua mamma, un altro si aggrappava alle gambe del papà e continuava a fare domande, una piccolina ballava al ritmo della nostra canzone, mentre un altro si avvicinava incuriosito al coro, un gruppo di amichette chiacchierava e rideva in continuazione, molti erano seri e sbalorditi.

Più tardi, durante la mattinata, ognuno di noi si è recato nell'aula del suo piccolo amico e l'ha aiutato a costruire un origami colorato a forma di pesciolino da appendere su un grande cartellone che rappresentava UN MARE DI PESCIOLINI-BAMBINI.

Durante l'attività, i bambini facevano tante domande sulla scuola, alcuni erano un po' intimoriti e silenziosi, nessuno piangeva.

- **MARCO** diceva che si sentiva più grande e "pronto";
- **SARA M.** notava che le maestre erano simpatiche;
- **ALESSIA** capiva che c'era un gran cambiamento rispetto alla scuola materna;
- **LIAN** non parlava ma sembrava felice;
- Ad **AGNESE** sembrava strano essere in prima;
- **ANNA** era precisa e ordinata;
- **CARLOTTA** da tempo non vedeva l'ora di essere alla scuola elementare;
- **FRANCESCO** era serio e sbalordito;
- **ANTONIO** si sentiva più intelligente;
- **IRENE** era a suo agio nella classe;
- **JIM PAOLO** non parlava e giocherellava con l'astuccio;
- **GIAN LORENZO** era molto più tranquillo rispetto a maggio;
- **FEDERICO** notava che il giardino era molto grande;
- **SARA P.** era emozionata e chiacchierona;
- **ELISHA** sorrideva con sicurezza;
- **MATTIA** continuava a parlare con il suo amico Gian Lorenzo;
- **ELENA** diceva che l'aula le sembrava più piccola di quella della materna;
- **FRANCESCA** era intimidita e silenziosa;
- **BIANCA** sembrava simpatica e un po' timida;
- **ANDREA** si trovava bene come alla scuola materna;
- **GIORGIA** era vivace ed eccitata.



Durante l'anno, incontreremo ancora i nostri piccoli amici per svolgere altre attività e sicuramente li troveremo cambiati. L'anno prossimo saremo in prima media... Chissà se troveremo un tutor disponibile ad accompagnarci nel superare le prime difficoltà?

I ragazzi di V C

L'amicizia in seconda D

Per i bambini della seconda D l'amicizia è:
"Aiutarsi gli uni con gli altri" dice Giorgia,
"E non litigare" risponde Nicolò. A Letizia viene subito in mente:
amicizia=generosità

e a Luke la parola "fiducia". Michele subito dopo: "E volersi bene, maestra?".

Ancora Mattia R. dice che per lui l'amicizia è giocare insieme rispettandosi, mentre per Elena è importante non essere invidiosi, se un amico possiede qualcosa che noi non abbiamo.

Andrea ritiene necessario non offendere nessuno e a Valentino piace essere sincero e che gli altri lo siano con lui. Chiara C. vorrebbe che un amico non fosse prepotente e per Tong bisogna aiutarsi nel momento del bisogno. Federico vorrebbe essere amico di tanti bambini e non giocare sempre e solo con gli stessi! A Gianfranco piacerebbe poter condividere segreti e a Gabriele N. che sia lui che gli altri non fossero aggressivi.

Jacopo pensa che sia necessario far capire a qualcuno quando sbaglia; per Matteo è utile essere gentili ed educati. Valentino crede che sia carino spiegare ai suoi amici, che non conoscono bene la sua lingua, il significato di alcune parole.

Infine tutti insieme sono d'accordo nel dire che:
"L'amicizia è ridere, divertirsi e stare bene insieme"



Al lavoro in prima elementare

Nel pomeriggio del 27 novembre, le ragazze e i ragazzi di quinta hanno lavorato con i bambini di prima. Ognuno di loro è stato il tutor del piccolino o della piccolina che aveva incontrato il primo giorno di scuola. Qui di seguito il resoconto di quel pomeriggio, in un testo a più voci.

Oggi siamo andati nelle classi prime per fare un lavoro di frottage di foglie autunnali con i bambini con cui abbiamo lavorato all'inizio dell'anno. (Jemima)

Per fare il frottage si deve mettere una foglia sotto un foglio bianco, su cui si passano i pastelli a cera di piatto. La foglia rimane "ristampata" sul foglio bianco. (Michele)

Siamo saliti al piano delle prime con cinque pastelli a cera di diverso colore, le forbici, due fogli di carta bianca e una foglia raccolta in giardino e seccata dentro un libro. (Tommaso B.)

Le maestre di prima avevano costruito un albero di carta, dove tutti noi abbiamo incollato le foglie ottenute con il frottage. (Simone)

Quando sono entrata in classe, mi sembrava di essere un gigante, perché banchi e bambini erano molto piccoli rispetto a noi. (Alessia)

Entrando là, è stato come essere investita nella mente dai ricordi della mia classe prima. (Gaia)

Per me fare il tutor è una faccenda di responsabilità. Mi sono sentita emozionata: dovevo usare un tono delicato di voce con Martina! Io le consigliavo i colori. Lei voleva fare tante foglie... come se volesse farne all'infinito. (Simona)

Lucrezia, la mia remigina, oggi non c'era; allora la maestra mi ha affidato una bambina della stessa classe che si chiama Leslie. All'inizio non parlava... Quando dovevamo ritagliare la foglia di carta, le ho chiesto: "Sai tagliare?" Mi ha risposto: "No!". Allora le ho mostrato come usare le forbici. (Angelica)

La bambina di cui io sono stata tutor era brava. Mi ascoltava quando le dicevo che non si doveva usare il pastello a cera con la punta, ma di piatto. (Milena)

In totale abbiamo realizzato tre foglie di carta, di cui una per il quaderno e due che abbiamo attaccato a un albero preparato per questo lavoro. (Matteo)

Ho lavorato con Daniel. È stato sbrigativo e in breve ha prodotto tre foglie. Daniel era piuttosto vivace. (Tommaso S.)

Ho proposto a Karuna diversi colori per ricalcare la foglia. Lei stendeva abbastanza bene i colori, ma quando è venuto il momento di ritagliare... non se l'è cavata bene, allora l'ho aiutata. Son stato felice di vedere Karuna cresciuta. (Pietro)

Gian Lorenzo ha colorato, ed era sorpreso. Anch'io ero meravigliato. Abbiamo fatto quattro foglie. (Gian Luca)

Mohamed era andato dalla sua maestra a far vedere la foglia ed era ritornato molto felice; gli ho chiesto: "Perché sei così felice?" e lui mi ha risposto: "Perché la maestra mi ha detto che la foglia è bellissima!"; quindi io ero molto soddisfatto. Uscito dalla 1^D, ho detto alla mia maestra che mi sembrava di essere ritornato in prima. (Andrea V.)

La bambina di cui sono tutor si chiama Giada. Io le ho detto che aveva fatto un buon lavoro, ma lei mi ha risposto che non le piaceva. È stato molto emozionante, anche se Giada mi ha un poco affaticato. (Job)

Ciò che mi ha lasciato stupito è stato che non dovevo star lì a ripetergli le cose! (Alexandro)

Mi ascoltava attentamente, le ho fatto vedere come si colorava. Era abile. Io ho lavorato volentieri con lei. (Lorena)

Quando ci stavamo salutando, mi ha fatto un sorriso grande così! Ce ne siamo andati, e già mi mancava! (Olympia)

Stare con questo bambino mi ha fatto sentire grande perché, come tutor, gli ho insegnato cose che non sapeva fare. (Andra)

Questa esperienza mi ha fatto venire voglia di tornare bambina, ma ormai sto crescendo, ne sono consapevole... (Sofia)



Ragazze e ragazzi di V^aD



VICTORIA

Fine ottobre: tutti al cinema!

Quinte della Primaria "Massaua" e Prime della Secondaria "Cardarelli" al cinema Orione assistono al film "Stardust". Poi si incontrano per riflettere insieme sul messaggio trasmesso da questo film.



TRISTAN

RICOSTRUZIONE DEL FILM IN QUATTORDICI FLASH SUGGERITI DAGLI ALUNNI DI V B DURANTE IL LAVORO DI RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA "CARDARELLI".

PREMESSA: la sentinella non lascia oltrepassare il confine tra i due mondi.

- 1) Incontro tra Una e il padre di Tristan
- 2) Lo scambio di un bucanave con un bacio
- 3) La nascita di Tristan (consegna cesta)
- 4) "Chi prende il topazio mi succederà"
- 5) La morte del re
- 6) Tristan alla conquista di Victoria
- 7) La caduta della stella
- 8) Il ritrovamento della stella
- 9) Lotta per il trono e per la stella
- 10) L'incontro con capitano Shakespear
- 11) Septimius sale sulla nave di capitano Shakespear
- 12) Una blocca Yvaine
- 13) La lotta con le streghe
- 14) La morte di Lamia e delle sorelle



La perfida Lamia

"Stardust" è un film di contrasti

Bene	Male
Realta'	Fantasia
Mortalita'	Immortalità
Amore	Odio
Dolcezza	Violenza
Benevolenza	Crudeltà

Il film esprime
la rappresentazione della vita.

Classe V^a B



Angelo 3 C

L'uomo, fin dalla comparsa sulla Terra, si è posto numerose domande: chi ha creato la Terra, il cielo, gli astri, l'acqua, il fuoco? Chi sono io? Da dove vengo?

Per rispondere alle sue domande, l'uomo ha inventato **I MITI**.
I miti sono racconti fantastici che spiegano le origini dell'universo, del mondo, dell'uomo e delle cose.
Abbiamo letto e ascoltato diversi miti sull'origine della comparsa dell'uomo sulla Terra.



Gianluca 3 C

Abbiamo osservato che popoli molto diversi e che vivevano in luoghi differenti della Terra, tanto distanti tra di loro, hanno inventato delle storie molto simili. Abbiamo capito che i popoli non sono tanto diversi, come invece sembrano, se ci soffermiamo solo sulle caratteristiche fisiche.

Classe 3^a C

MITI A CONFRONTO

<i>MITO FILIPPINO</i>	<i>MITO AFRICANO</i>	<i>MITO INDIANO (d'America)</i>	<i>MITO EBREO (La Bibbia)</i>
Dio Magbabaya, Terra deserta.	Dio Kmvum, solo e annoiato, Terra deserta.	Volpe argentata, solo acqua, nuvole, nebbia.	Dio, solo.
Ha creato gli uomini con l'argilla e IL FIATO.	Ha creato gli uomini con le noci e IL FIATO.	Ha creato Terra e uomini col CANTO (per cantare ci vuole il FIATO)	Ha creato gli uomini con l'argilla e IL FIATO.
La Terra viene popolata.	La Terra viene popolata.	La Terra viene popolata.	La Terra viene popolata.



MITO KAI Gaia R. 3 C



MITO KAI Gaia S. 3 C



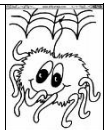
MITO KAI Alessia 3 C



MITO POLINESIANO Giuna 3 B



FENOMENO DA SPIEGARE: PERCHÈ IL RAGNO TESSE LA SUA TELA, OVVERO:



IL MITO DI ARACNE... VISTO DA NOI

In un tempo lontano, in un paese lontano, viveva una giovane tessitrice di nome Lucia. Aveva i capelli lisci e biondi, gli occhi azzurri e la pelle pallida; era apprezzata da tutti, tranne dalla dea Federica.

Federica era vanitosa, crudele e insensibile; aveva i capelli ricci e neri, la pelle abbronzata, gli occhi neri come le tenebre. Era invidiosa del talento di Lucia, tanto da arrivare a sfidarla in una gara di tessitura. Era difficile che una delle due vincessesse, perché erano entrambe brave, ma alla fine vinse la fanciulla.

La dea arrabbiata, per vendicarsi trasformò Lucia in un ragno. La fanciulla decise di non abbattersi: insegnò agli altri ragni a tessere e fecero una ragnatela grandissima, per catturare la dea.

Quando Federica ci finì incastrata, sapendo che cosa voleva la fanciulla e per riacquistare la libertà, decise di ritrasformarla nella sua forma umana.

Fu così che Lucia, senza accorgersene, aveva insegnato ai ragni a tessere le loro magnifiche ragnatele.

Mattia 3^a B



Strepitosa pozione per una pronta guarigione

La 3^a B è decimata
la metà dei compagni
oggi si è ammalata.

Noi bambini che non siamo contagiati
ci sentiamo un po' tristi
ma anche un po' fortunati
e per non peggiorare la situazione
presto inventiamo una formidabile pozione!

Una manciata di occhi di drago
con un'aggiunta di gocce di lago
una spremuta di arancia e limone
mescolata con del sapone.

La luce del sole su un vetro gigante
per aggiungere al tutto
un arcobaleno brillante.

Agita e bevi due dosi di pozione
se vuoi ottenere una strabiliante guarigione.

I superstiti di 3^a B

*Le ragazze e i ragazzi della 5 D e loro maestra Cristina
si cimentano con il poeta Piumini e compongono come lui.*



Che cos'è la lingua italiana?

La lingua italiana
è fare filastrocche,
far festa con le bocche
senza sentirsi sciocchi.

Che cos'è l'aritmetica?

L'aritmetica
siamo io più te più tutti,
i belli insieme ai brutti,
le radici più le foglie più i frutti.

Che cos'è la storia?

La storia
sono i giochi di ieri,
i ricordi leggeri,
lasciati sui sentieri.

Che cos'è la religione?

La religione
è la consapevolezza
delle tante divinità,
anche se non si sa
quale sia la realtà.



DOMENICA È...

Svegliarsi tardi e rimanere ancora a lungo sotto le coperte;
la tranquillità dei miei genitori;
la musica classica come sottofondo;
la penombra della casa alla mattina;
il profumo della torta appena sfornata;
la colazione in famiglia;
la voglia di qualcosa di speciale;
il suono delle campane;
la musica che piace alla mamma;
il rumore dell'aspirapolvere;
la mamma "stufa" di pulire;
le gite nei dintorni;
le autostrade affollate;
le pedalate in bici;
le passeggiate in città;
i salti sul divano con l' iPod a tutto volume;
la partita di calcio o di basket;
dar da mangiare ai miei pesci;
lo studio e i compiti con i nonni;
la voce profonda del prete durante la messa;
il profumo che esce dalla cucina a mezzogiorno;
a casa della nonna per pranzare;
tutta la famiglia riunita;
l'orologio che scorre lentamente;
il papà che suona il basso;
ore ed ore a provarsi vestiti;
il profumo della crema al cioccolato;
90° minuto per vedere finalmente il goal;
mia sorella che balla con lo stereo ad alto volume;
la libertà di non far niente tutto il giorno.



I ragazzi di 5^a C



MATERIE A SCUOLA

Che cos'è la lingua inglese?

La lingua inglese
è comunicare con amici stranieri,
domani, oggi, l'altro ieri.
Con gialli, bianchi e neri.

Che cos'è la geometria?

La geometria
è disegnare punti da collegare,
linee e angoli da classificare
forme da misurare.

Che cos'è la geografia?

La geografia
è dove stanno gli amici,
le strade per le bici,
i posti felici.

Che cos'è il disegno?

Il disegno
è rimescolare le opere dei pittori
divertendosi con tutti i colori,
senza dimenticare gli scultori!

Che cos'è la ginnastica?

La ginnastica è giocare
con gli amici,
nei giorni di scuola felici,
senza avere nemici.

Che cos'è la grammatica?

La grammatica è il piacere di imparare
nomi, verbi e punteggiare
per la lingua padroneggiare.

Che cos'è la musica?

La musica è
cantare con te,
conoscere canzoni,
conoscerne a milioni.



PAGINA ALLEGRA



CRUCIVERBA... AI FRUTTI DI BOSCO



Orizzontali

1. È un frutto di bosco, rosso. Sbagliato credere che sia un grosso fulmine. . . 8. Un segno di punteggiatura. 10. Un frutto di bosco, scuro. E sicuramente non è bionda. . . . 11. È buona con il formaggio. 14. Frutto giallo, acido che si mette nel the. 15. In testa al guerriero. 16. Grosso serpente, ma anche segnale galleggiante in mare. 17. Cresce a grappoli, bianca o nera.



Verticali

2. Il nonno del nonno. 3. Piccolo frutto di bosco viola utilizzato per fare le marmellate. 4. Prato senza TO. 5. La prima metà di oggi. 6. Frutto che per aprirlo bisogna usare lo schiaccia. . . . 7. DITelo senza DITO. 9. Un tipo di ciliegia, usata per gelati, granite, ghiaccioli . . . 10. Frutto che non portò fortuna ad Adamo ed Eva, e neanche a Biancaneve. 13. La parte più alta di una montagna, detta anche vetta. 15. Ebbene senza BENE

1	2	3	4	5	6	7	
	8 V						9
10							M
E		T		11		R	
			13				
		14					
	15		M				
	16				17		

BRRRevisissime!!



Perché gli ippopotami non vanno in bicicletta?

Perché non hanno il ditino per suonare il campanello!

Un cane sotto l'albero di Natale:

"Finalmente mi hanno messo la luce in bagno!"

- Cameriere, una mosca nella minestra!

E il cameriere: - Un attimo che gliela porto subito!

Mamma termite al piccolo termite:

"O mangi la finestra o salti nella minestra".



Il colmo per un gatto randagio: fare una vita da.... cani!



CRUCIVERBONE DI PRIMA C!

Trova e cancella, all'interno della schema, i nomi di tutti i bambini della 1^a C: li potrai trovare in orizzontale, in verticale e in diagonale, dalla lettera iniziale o scritti al contrario.

Se li avrai trovati tutti, nelle caselle non cancellate (99), ti apparirà un messaggio dei bambini della classe.

ALESSANDRO
ALESSIA
ANNA
ANTONIO
BEATRICE
DAVIDE
ELENA

GABRIELE
GIADA
JASMINA
KARUNA
LETIZIA
LORENZO
LORENZO

MARTINA
MATTEO
RACHELE
RICCARDO
RICCARDO
ROCCO
SARA
VANESSA

P	E	R	O	D	R	A	C	C	I	R	M	L
A	P	R	I	A	N	I	T	R	A	M	A	M
A	V	O	L	N	K	A	R	U	N	A	T	T
A	A	B	B	E	I	R	A	M	O	P	T	A
R	G	T	E	L	C	A	N	N	A	I	E	P
A	T	A	L	E	S	S	A	N	D	R	O	O
A	O	N	B	L	E	D	I	V	A	D	L	A
F	D	T	E	R	E	S	T	C	I	A	D	I
N	R	O	A	A	I	L	H	T	G	A	L	V
E	A	N	T	A	L	E	S	S	I	A	A	C
H	C	I	R	E	L	T	L	C	I	N	H	A
C	C	O	I	E	O	I	O	E	E	I	N	O
V	I	O	C	L	R	Z	T	S	O	E	C	D
E	R	M	E	O	E	I	S	Z	I	C	O	N
J	A	S	M	I	N	A	A	T	O	O	M	O
L	T	O	I	O	Z	N	E	R	O	L	B	A
M	B	I	N	I	O	D	I	P	R	I	M	A

Maripe Pangan è stata un'alunna della scuola Massaua, qualche settimana fa, è stata investita e uccisa.

Aveva 19 anni.

Noi la ricorderemo sempre, con il suo bel sorriso.

CIAO MARIPE



Un grazie sincero a tutti coloro che, in qualche modo, hanno contribuito alla realizzazione del nostro giornalino.

SOLUZIONE CRUCIVERBONE 1^a C

PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO PARTECIPATO ALLA FESTA DI NATALE CHE CI HA COINVOLTO ED EMOZIONATO MOLTO. I BAMBINI DI PRIMA